

N.01

ANNO II
gennaio
2022

Vivi TRENTO

VIVI TRENTO INFORMA:
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

RACCONTI QUOTIDIANI:
FACCIO L'APERICCINO

GENERAZIONEZ:
ROBIN
Il gioco delle associazioni
di Trento

Per sciare vai sul sicuro con Sparkasse

dal 1° gennaio 2022
obbligo **polizza RC**
sulle piste da sci



Copertura RC e infortuni

Le nostre assicurazioni ti proteggono in alta quota:
dalla responsabilità civile all'infortunio, fino al
rimborso spese per i soccorsi.

E con la **polizza istantanea** sei ancora più flessibile.
Attivala online, anche per un solo giorno.

Scopri le polizze
attivabili in filiale
e online



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano e sul sito www.netinsurance.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

- UN VOLTO DELLA CITTÀ: ALESSANDRO ARNOLDO
- BRICIOLE DI STORIA: IL NUMERO CIVICO DEGLI EDIFICI DI TRENTO
- PAUSA DI RIFLESSIONE
- CHIEDO ALL'AVVOCATO MANIPOLAZIONE AFFETTIVA
- RACCONTI QUOTIDIANI: FACCIO L'APERICCINO
- MOSTRE: PIETRARTE A PALAZZO TARENTINI
- MUSE: 2050, COME CI ARRIVIAMO?
- APPUNTAMENTI CON APT
- VIVI TRENTO INFORMA
- EVENTI SPORTIVI

- TRENTO VISTA DA SEDUTA
- MERCATO DELL'ECONOMIA SOLIDALE: COME CAMBIA LA SPESA A TRENTO
- GENERAZIONE Z: ROBIN
- LO SCAFFALE
- SPAZIO ASSOCIAZIONI IL PORTICO APS CAMPER CLUB TARENTINO
- LA VOCE DEI LETTORI
- SPORT IN CITTÀ
- TREKKING URBANO
- VOCE DAL TERRITORIO VILLAZZANO
- DOVE MI TROVI?
- SCORCI DI TRENTO



Piazza Duomo innevata
foto: Anna Berloffia



La copertina di questo numero:
Trento vista dalla Salita alla Spalliera
ph: Eleonora Collesel

VIVI TRENTO

GENNAIO 2022 | NUMERO 1 | ANNO 2

EDITORE Promoevent Service sas

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol,
Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloffia

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Trento, via Del Suffragio 10
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Promoevent Service sas
Via del Suffragio 10 – TRENTO
Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Grafiche Dalpiaz – Ravina di Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 10.000 copie
Questo numero chiuso il 31.12.2021

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVIARE LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

ALESSANDRO ARNOLDO

E LA SUA LINFA MUSICALE



Definito “più che una promessa nella direzione d’orchestra” dal critico musicale Giuseppe Calliari, Alessandro Arnoldo è un direttore d’orchestra pieno di talento nato a Trento nel 1989. Dopo aver compiuto gli studi musicali si è diplomato in direzione d’orchestra al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, sotto la guida di Daniele Agiman. Ha seguito corsi di perfezionamento e masterclass e ha diretto numerose orchestre esibendosi in Italia, Austria, Germania, Spagna, Georgia, Croazia, Lituania, Lettonia, Belgio e Repubblica Ceca, sia nell’ambito di importanti Festival internazionali, sia per eventi artistici e culturali. Oggi è anche assistente mu-

sicale alla direzione artistica della Società Filarmonica di Trento.

Dove nasce la tua passione per la musica e cosa rappresenta per te?

“La mia passione per la musica nasce dal canto. Ricordo bene l’emozione della prima prova di coro e il fascino magico della gestualità della direttrice che da subito mi ha rapito. Da quel momento non ho smesso di far musica, dal coro al pianoforte fino alla direzione d’orchestra. Penso che il fine principale di un’arte come quello musicale in tutte le sue componenti stilistiche e tecniche, sia quello di creare uno spazio di apertura mentale, temporale, che ci porta a

qualcosa di bello, che non necessita di spiegazioni. Ci trasporta in una dimensione altra, attraverso il suo linguaggio universale”.

Cosa significa per te dirigere un’orchestra e che sensazioni provi?

“Nella musica d’insieme è necessario tenere sempre a mente chi si ha di fronte, dove si è, ed esser capaci di modulare il proprio metodo in base a questi aspetti. Tendenzialmente evito grandi discorsi, se il gesto funziona le parole son spesso inutili e fanno perdere tempo. Tendo a condurre, senza potificare. Karajan diceva che il direttore d’orchestra è come il fantino nella corsa ad ostacoli: con un piccolo gesto equilibrato fa capire al cavallo la direzione che dovrà avere il suo salto per superare l’ostacolo.

Le sensazioni sono molte, in prova e in concerto. La difficoltà più grande è riuscire a mantenere quell’equilibrio che ti permette di trasmettere la grande bellezza di quello che si sta interpretando insieme senza perdere la lucidità necessaria per affrontare questi capolavori con la giusta fedeltà alla partitura. La dimensione dell’ascolto è a 360°, elemento indispensabile per far buona musica insieme. Ascolto tra i musicisti e conoscenza di ciò che si sta interpretando”.

Ricordi una particolare esperienza emozionante?

“Difficile sintetizzarle o sceglierne solo qualcuno. Dal debutto nell’opera con Il Barbiere di Siviglia a Milano, all’ultimo concerto prima della pandemia con l’orchestra giovanile della Georgia. Ugualmente le diverse tappe musicali e di vita con l’ensemble vocale Ad Maiora, con I Filarmonici di Trento e con The Sound of Science di Bolzano, con cui ho il piacere di lavorare da anni”.

Quando lavori senti di lavorare o di seguire semplicemente la tua passione?

“Entrambi, fa parte di me, della mia vita, una grande fetta della vita. Certo, impegnativa, come tutte le cose se fatte bene, ma capace di farmi avvicinare come poco altro a quell’idea di bellezza con la B maiuscola di cui parlavo prima, linfa vitale!”.

IL NUMERO CIVICO DEGLI EDIFICI DI TRENTO

1759: LE NUOVE MAPPE CATASTALI



Un tempo gli edifici delle città europee non avevano un numero civico, e trovare l'abitazione di qualcuno non era semplice. I palazzi erano contraddistinti dagli stemmi nobiliari mentre gli esercizi commerciali, le locande e le botteghe degli artigiani da insegne sporgenti dalle facciate o da grandi scritte sui muri. Al Castello del Buonconsiglio è conservata l'insegna in ferro battuto della locanda alla "Rosa d'Oro", mentre su di una vecchia fotografia appare lungo il prospetto della casa la scritta "OSTERIA ALLA ROSA CON ALLOGGIO E STALLA".

Per assolvere all'esigenza di una facile ed immediata individuazione dei residenti, nel 1759, per ordine di Maria Teresa d'Austria furono redatte per tutto il territorio dell'impero mappe catastali ed assegnato ad ogni casa un numero.

Questa prima numerazione, fu detta teresiana, e teneva conto della denominazione dei quartieri e delle contrade, ove il numero 1 era assegnato da un edificio importante per proseguire di seguito in senso circolare antiorario secondo una ideale spirale che si allargava progressivamente. Così ad esempio, a Trento, nel quartiere della Portela il numero uno fu assegnato alla Torre Vanga e di seguito in progressione per le vie circostanti.

Questa prima numerazione fu grossolanamente dipinta con il colore nero a fianco delle porte d'accesso, si veda sull'ingresso del Palazzo Geremia il nu-

mero romano "CCLI" (251) preceduto da una N maiuscola. Oggi il Palazzo Geremia porta il civico numero 20 stampato di colore nero su di una targhetta bianca.

Una altra N seguita dal numero romano CD XXIII (423) è segnato su di un Palazzo in Piazza Pasi.

Successivamente si preferì usare i numeri arabi. Tra il fianco sud del palazzo Fogazzaro ed il successivo edificio vi è un muro merlato con un accesso ad arco acuto che reca sulla chiave di volta lo stemma degli Alessandrini ed a destra il numero civico 480, segnato ancora in modo grossolano.

Il numero 495, è invece dipinto su di un rettangolo leggermente a rilievo e si trova in via Belenzani a fianco del portale del Palazzo Malfatti, poco più in alto dell'attuale numero civico 39, che reca il nome della via. Di analoga fattura, su di un rettangolo a rilievo, è il numero 509 che contraddistingue l'ingresso al Palaz-

zo Thun oggi sede del Municipio, pure in via Belenzani.

Molto raffinato invece l'inserimento del numero 570 sulla chiave di volta dell'ingresso dell'edificio all'inizio di via Cavour, in occasione del rinnovo architettonico della facciata.

Il sistema teresiano, che a Venezia è rimasto in vigore sino ad oggi, non teneva conto che tra due edifici esistenti avrebbe potuto esserne costruito uno nuovo o che in un edificio fosse aperto un altro ingresso con la necessità di un nuovo numero civico. Inoltre ai nuovi edifici dell'espansione della città veniva assegnato un numero in progressione, così a volte due numeri consecutivi si trovavano, uno rispetto all'altro, dalla parte opposta della città. Una prima soluzione a questi problemi fu quella di inserire nella numerazione precedente una lettera dell'alfabeto, così ad esempio il numero 26 era seguito dal 26a.

Per quanto pratico ed utile il numero civico non fu da subito accolto con favore dalla popolazione, sia per timori fiscali, che per la leva militare ed il controllo da parte della polizia. Spesso i numeri furono cancellati e per questo fatti incidere sulle pietre degli edifici. Un serie di questi numeri si trovano oggi murati lungo il muro del vicolo degli Sbirri, e corrispondono a 55 – 74 – 48 – 75 murato per rovescio – ed il 30.

Una nuova distribuzione dei numeri civici deve essere stata realizzata nei primi decenni dell'Ottocento con l'assegnazione di un nome alle strade, e la disposizione dei numeri pari sulla destra ed i dispari a sinistra, partendo dal centro della città.



L'INVERNO

L'inverno si manifesta con le temperature rigide, ma vere, polari, ma sincere. Non si nasconde, si svela; non ricorre a trucchi, arriva. La stagione del buio, della Luna mentre il Sole va a dormire presto. Ci lascia indossare gli abiti dell'amore, tra il crepitio sensoriale di una parola sussurrata con tenerezza, nella fiamma di una lontananza che profuma di accanto, nel calore di un sorriso che modella la cera dell'anima e lascia ardere lo spirito. Nell'alito sui vetri che ridefinisce i lineamenti del tempo, arabesca respiri di percezioni che diventano fumo, nel soffio di un'emozione che si trasforma nel tepore del focolare. Nel piumone troppo corto che non riesce a coprire tutti i sogni, nella passione accesa da un sentimento, nel ghiaccio che si scioglie al calore di un sorriso. Se la stagione più fredda è sempre quella del cuore, l'inverno è una carezza che bussa all'uscio del-

le nostre fragilità, lascia un brivido che aderisce ai nostri corpi e tira via le paure. Come una pelle che non ci appartiene più. Come un viaggio di andata con i fremiti addosso e quello di ritorno avvolto da caldi abbracci.

METTIAMOCI ALL'OPERA

La settimana scorsa sono andato al teatro ad ascoltare musica classica. Prima che iniziasse lo spettacolo ho incontrato un mio vecchio amico che ha imparato a suonare a orecchio: Eustachio. Poco dopo ho intravisto la mia vecchia fidanzata del Liceo che ora suona il violino e ho provato un'antica emozione: il primo amore non si scorda mai! Giunto nei pressi dei camerini ho visto un pianista permaloso che non voleva si toccassero alcuni tasti del suo carattere e un flautista licenziato perché non ha rispettato gli accordi con-

trattuali: sono rimasto sconcertato. A un certo punto si sono spente le luci ed è entrato il maestro Muti e nell'orchestra sono rimasti tutti con i "fiati" sospesi: è proprio un direttore degno di nota. Hanno suonato una melodia che Bach compose quando era neonato: "Poppata e fuga"; poi ho intravisto Vivaldi che dapprima sentiva caldo e poi, una volta tolto il cappotto, ha avvertito un gran freddo: non esistono più le mezze stagioni. Infine, il solito Mozart che rincuorava i colleghi anche quando è divampato un lieve incendio in sala: "Tranquilli, ho un piano!". Una volta domato il fuoco, quattro musicisti hanno suonato così bene e forte che sembrava fossero il doppio: gli ottoni. Certo che se si vuole imparare uno strumento bisogna frequentare il conservatorio da ragazzi, perché da anziani non si riesce più a fare le scale. Che successo la serata, quanta gente felice, spero che l'incasso verrà equamente spartito. Ora torno a casa e prima di dormire creo un forum dell'evento: lo chiamerò mailing Liszt.

PROMOEVENT

IMMAGINE - COMUNICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI



MANIPOLAZIONE AFFETTIVA

QUEL SOTTILE “NON HO DETTO” ...

L'argomento è molto delicato e di grande attualità, anche se si fa ancora un po' fatica a parlarne per una sorta di pudore o di timore, per quel sottile “non detto” che ammantava le questioni relative ai rapporti affettivi, nei quali spesso e volentieri c'è la tendenza a colpevolizzare se stessi se qualcosa va storto.

I reati contro la persona, con particolare riferimento alla violenza di genere, familiare e para – familiare, sono tra quelli che richiedono maggiore attenzione nell'approccio, in quanto oltre all'aspetto tecnico, normativo e procedurale esiste un altro e altrettanto importante aspetto che è quello personale, umano e legato alla sfera di riservatezza alla quale ognuno di noi ha diritto. L'approccio deve essere personale, cauto, attento, rispettoso e non giudicante, pronto a leggere anche tra le righe attraverso il linguaggio non verbale o il silenzio che spesso dicono più di fiumi di parole. Ogni storia è un caso a sé e quando parlo di caso non mi riferisco ad un numero asettico ed impersonale ma ad vero e proprio mondo nel quale il professionista deve entrare in punta di piedi.

E' bene precisare che non ogni manipolatore diventa necessariamente reo, ma è altrettanto vero che determinate tipologie di reato, come, ad esempio, quelle disciplinate dalla Legge n. 69/2019 (cd. Codice Rosso) hanno come denominatore comune tentativi o vere e proprie messe in atto di strategie manipolatorie, delle quali spesso e volentieri le vittime non si rendono conto, pur essendo persone acculturate, ben inserite nella società e con una propria autonomia economica.

Il manipolatore è connotato da una forma di narcisismo patologico che lo porta ad agire delle condotte connotate da gesti eclatanti, sopra le righe e ad anticipare i tempi di una relazione, questo in una fase

iniziale dove siamo in un contesto idilliaco nel quale la vittima si sente gratificata dal ricevere tante, continue e speciali attenzioni dal partner. In questo senso si parla di stereotipi che derivano da modelli sociali che sono stati creati ed avallati anche dal mondo delle fiabe, dove il principe azzurro compare su un cavallo bianco per salvare la gentile fanciulla che aspettava solo di essere salvata.

Sarebbe bene sfatare questo mito per cui arriverà qualcuno a salvarci e coltivare un modello di pensiero che abitua alla auto responsabilizzazione ed alla presa di consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità.

Successivamente alla fase idilliaca segue una fase di svalutazione della vittima, durante la quale appunto vengono poste in essere tutta una serie di comportamenti a carattere denigratorio e svalutante nei confronti della vittima. Spesso in questa fase, la persona destinataria di cotanta malevolenza inizia a cogliere i segnali di allarme e si ribella alla condotta maltrattante ed in tal caso il manipolatore metterà in atto quello che viene chiamato “scarto” scegliendo con cura il momento in cui la vittima si trova in un frangente particolarmente delicato e, viceversa, in un momento di grande gioia. A questo punto il personaggio si dedicherà a coltivare altre possibili situazioni (che di fatto verosimilmente ha sempre mantenuto in vita) onde trovare altra persona di cui potersi nutrire.

Quelli proposti sono solo brevi cenni di argomenti che si compongono di molteplici sfaccettature e che necessitano di un approccio e di un approfondimento multidisciplinare, ma ritengo che possano servire per uno spunto di riflessione su argomenti tanto delicati quanto diffusi e spesso ignorati o mistificati. Mi piace concludere questo piccolo contributo pensando alle nuove generazioni attuali e future, che

possano avere strumenti educativi, sociali e culturali per apprendere sin dalla più tenera età le basi di una educazione ai sentimenti che li accompagni nel percorso della Vita. Questo è il mio auspicio ed il mio intento per il nuovo anno appena iniziato, che possa portare speranza e serenità a tutti.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com



La rubrica “*Chiedo all'avvocato*” è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi.

Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail redazione@viventrento.it

FACCIO L'APERICCINO

COME ABBINARE SALUTE E DIVERTIMENTO A TRENTO

«Ricordati di prenotare il vaccino!» mi scrive mia moglie; così, mentre aspetto che arrivi il cliente, apro il computer e vedo se trovo spazio. Sarà la quarta o quinta volta che mi manda lo stesso messaggio da stamattina, probabilmente è la paura di questa ennesima ondata.

Già quest'estate mi aveva gentilmente obbligato a fare sia la prima dose che il richiamo, e tutte le volte che sono in giro mi costringe, sempre gentilmente eh, a indossare la mascherina ovunque sia prevista. Per ulteriore sicurezza mi ha dato dietro una tanica di disinfettante per le mani che tengo in macchina: metto il costume, le pinne e il boccaglio e mi ci immergo tutte le volte che vado in un luogo pubblico.

Ma mica sono tutti premurosi come mia moglie, eh! L'altra domenica sono andato a vedere il Trento al Briamasco e ce n'erano parecchi nel pubblico, nonostante quel poveraccio dello speaker ricordasse ogni cinque minuti le norme da osservare, che avevano la mascherina al posto della sciarpa o stavano così vicini che neanche i giocatori in campo durante una mischia sottoporta.

E nei centri commerciali? Stessa condizione! Mia figlia Carlotta è andata proprio sabato a farsi un giro dalle parti di Trento Nord con le amiche e la sera ci ha raccontato che al bar c'era gente che ha bevuto il caffè a sorsi talmente piccoli che ci ha messo tre ore e un quarto per finirlo. Motivo? Eh, così possono stare senza mascherina! Secondo me sono gli stessi che a inizio pandemia pompavano i cani di acqua a litri pur di fargli fare quei dieci, quindici bisognini al giorno intorno al condominio. Gli esperti dicono che siamo messi così per via delle varianti. Dicono che il virus è molto resi-

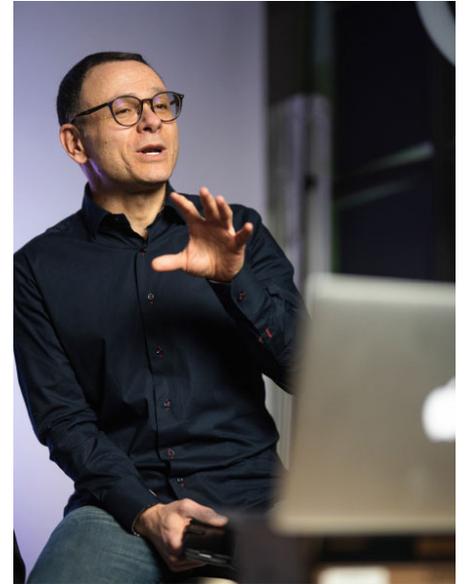
stente, che cambia sigla a seconda delle mutazioni. «Un po' come Dellai!» ha esclamato Marco, mio figlio, quando l'ho accompagnato a scuola stamattina. Gli esperti dicono anche che questo vaccino dovremmo farlo proprio tutti, che è sicuro.

A me non ha dato alcun fastidio, anzi. A luglio sono andato al punto vaccinale di Trento Sud e sono stato benissimo tutte e due le volte a parte gli avvoltoi che giravano sulle nostre teste in attesa che qualcuno crepasse dal caldo: c'erano solo 50° all'ombra, una temperatura che obbligava gli automobilisti in coda a tenere accesa l'aria condizionata così a lungo da immettere nell'atmosfera più sostanze inquinanti di quante ce ne siano sotto la vecchia Sloi.

Per la terza dose, invece, non ci sono problemi perché hanno pensato ai funghi per alleviare il disagio del freddo. No, non quelli messi in conserva dopo l'ultima passeggiata nel bosco! Intendo quelli alti, quelli di metallo che si piazzano fuori dai locali per scaldare, quelli elettrici, dai! Però, vista l'estensione dell'area, ne hanno dovuti mettere così tanti che il Comune ha avuto un'idea geniale: spostare lì tutti i prossimi eventi.

Per partecipare bisogna prenotare il vaccino insieme a tre amici o parenti, andare tutti insieme al giorno e l'ora indicati, fare la punturina e sullo smartphone arriva subito il super-iper-mega Green Pass rinforzato alla grappa di asperula. Poi basta avvicinarsi a un fungo e con il QR-Code si ha subito diritto a un tavolino con quattro sedie dove consumare allegramente cibi e bevande come all'Oktobberfest.

Capite quanti vantaggi per il cittadino? Cose che nelle altre città se le sognano. Hanno anche coniato



il nome dell'iniziativa: l'apericcino!

Così facendo, inoltre, non vengono disturbati i residenti del Centro Storico che ad ogni fiera, convegno, manifestazione e festival di qualsiasi tipo chiamano i vigili, la polizia, i carabinieri, il sindaco e l'assessore lamentandosi perché non riescono a entrare in centro con la macchina, a uscire dal centro con la macchina, a dormire, a mangiare e nemmeno ad avere un minimo di intimità.

Insomma, ecco la soluzione che asseconda le esigenze dei residenti con la possibilità di sconfiggere finalmente il virus!

Però ci sono i commercianti del Giro al Sas e dintorni sul piede di guerra. Già la prima e poi la seconda e poi la terza ondata si sono abbattute sulle loro attività, ma spostare la movida così lontano dal centro farebbe andare di traverso i canederli anche agli orsi del Casteller. Allora, la giunta comunale sta pensando di chiedere alla Protezione Civile di allestire un nuovo punto vaccinale nello spazio archeologico sotterraneo di Piazza Battisti.

Lì i rumori sarebbero attutiti e lì sarà possibile fare la punturina,

avere il super Green Pass, scaricare il QR Code, ordinare ogni ben di Dio ai tavolini allestiti sul decumano minore dai quali sarà possibile accedere direttamente a tutte le altre aree commerciali della città attraverso le gallerie di appoggio che tutti pensavamo stessero segretamente costruendo per i carotaggi del tunnel del Brennero, ma che in realtà servono a soddisfare tutti noi, cittadini incontentabili. Come abbiamo fatto a non capirlo prima? Ah, ovviamente è necessario pre-

notare il tempo da dedicare alla propria salute e al proprio divertimento con largo anticipo visto che gli spazi sono leggermente angusti.

Quando l'ho saputo, tra la felicità e l'incredulità, ho subito mandato un messaggio a mia moglie e le ho chiesto: «Ma in tutto questo, tra esigenze sempre più articolate da trovare, non sarebbe forse il caso di proteggerci prima di tutto dal virus peggiore: quello che ci sta facendo perdere il buon senso?»



MOSTRE

a cura della Redazione

PIETRARTE A PALAZZO TRENTINI

MOSTRA PROROGATA VISTO L'APPREZZAMENTO

La mostra PietrArte di Liberio Furlini e a cura di Claudio Matte' e' ancora in esposizione a Palazzo Trentini. Il prolungamento del periodo di esposizione ci consente un veloce scambio di battute con l'artista, contento di poter soddisfare così il grande interesse che c'è stato nei confronti della sua mostra

soprattutto da parte delle scuole. Una mostra nata grazie alla sua passione, lungimiranza e testardaggine per un progetto espositivo complicato.

Liberio Furlini a cosa è dovuta la difficoltà di un progetto così particolare?
Innanzitutto il lavoro di ricerca e studio svolto sulle grotte che nel mondo possiedono queste importanti testimonianze di pitture rupestri e graffiti. Successivamente la loro interpretazione che ho fatto su lastre di porfido e pietra che possono arrivare fino a quaranta chili di peso: non si tratta proprio di una semplice tela...

cioè la loro prima forma di comunicazione che serviva per limare i conflitti interni e diffondere la pace. A noi spetta il compito della testimonianza culturale dell'arte, impegnandoci a trovare luoghi che si addicono ad ospitare e a tramandare queste particolari forme di comunicazione.



Quale riscontro hai avuto in termini di visite?
Sicuramente questo periodo non è semplice per nessuno, per l'arte diventa ancora più complicato. Ma le visite sono state comunque numerose, importante è stata la possibilità creata dagli uffici della Presidenza del Consiglio provinciale di potersi incontrare con le scuole, in streaming ovviamente, ma il risultato è stato davvero molto interessante.

Quali sono i prossimi passi?
C'è la volontà di diffondere questo messaggio primordiale dei nostri antenati

— Liberio Furlini —
PietrArte
Graffiti e pitture rupestri,
nel tempo e nel mondo
Palazzo Trentini - Trento
Orario apertura: dal lunedì al venerdì 9.30 - 18.30
sabato 9.30 - 12.30
PIAZZAGALLURGO
ITALY 38100 - TEL. 0461/221111

2050: COME CI ARRIVIAMO?

Mobilità sostenibile, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti

Al MUSE - Museo delle Scienze di Trento, fino al 26 giugno 2022, la mostra offre l'opportunità di riflettere sul futuro della mobilità. Tra docce sonore, schermi interattivi e macchine del tempo.



"2050: come ci arriviamo?": è questa la domanda attorno a cui ruota la nuova mostra del MUSE di Trento dedicata alla mobilità sostenibile. L'esposizione affronta le sfide e le scelte connesse alla transizione ecologica con un grande obiettivo: arrivare al 2050 con una mobilità a emissioni zero, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti. A cura dell'architetto visionario Mario Cucinella, l'allestimento – sviluppato su circa 370 metri quadrati – è realizzato con filati rigenerati dalle reti da pesca e da altri materiali di scarto riciclati e riciclabili al 100%. L'impianto narrativo, firma di Zeranta edutainment, racconta le

nuove sfide e strategie che riguardano il tema della mobilità sostenibile tra video-storie, pareti interattive e docce sonore.

Dalla mobilità quotidiana per il lavoro, le visite a famiglie e amici, il turismo, fino all'intera catena di approvvigionamento per i negozi e la produzione industriale: la mobilità è una dimensione fondamentale della nostra vita sociale ed economica. Accanto a numerosi benefici, ci sono però dei costi evidenti tra i quali l'emissione di gas serra, cresciute nel tempo raggiungendo un quarto delle intere emissioni clima-alteranti in Europa. Questa situazione ha spinto la Comunità europea a porsi come

obiettivo la loro riduzione – entro il 2030 – del 55% e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. L'Euregio ha proclamato il 2021 quale anno tematico incentrato su "Trasporti - Transito - Mobilità". In questo contesto si colloca l'iniziativa del MUSE, Skopià Anticipation Services e Fondazione Museo Storico, con contributi originali di Enti pubblici e privati: un vero e proprio viaggio tra le nuove frontiere dei trasporti che presta attenzione al contesto europeo, interregionale e più locale per riflettere sul futuro della mobilità.

Mostra aperta fino al 26 giugno 2022

Con il patrocinio di



Partner Scientifici



Progetto espositivo di



Circular Partner



Media Partner



Main Sponsor



Special Sponsor



Si ringrazia



OSTRICHE E VINO

S.A.S.S. Spazio Archeologico sotterraneo del Sas. Piazza Cesare Battisti Trento.

**FINO AL
31 GENNAIO**

CULTURA

La mostra getta uno sguardo curioso sulle abitudini alimentari e la cucina in età romana sulle sponde dell'Adige.

Per info:
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

Tel. +39 0461 230171
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

D'AZZURRO ROSSO E ARGENTO: IL LINGUAGGIO DELL'ARALDICA E LO TIPO DEI WOLKENSTEIN

Castello del
Buonconsiglio

**FINO AL
27 FEBBRAIO**

**ARTE
CULTURA**

In mostra al Castello la collezione della famiglia Wolkenstein-Trostburg, con uno sguardo all'interesse della stessa per l'arredo e per l'araldica.

Dalle h. 9.30 alle h. 17.00.
Chiuso il lunedì e il giorno di Natale.
Tel. +39 0461 233770
info@buonconsiglio.it www.buonconsiglio.it

PER CONSERVARE LE CARTE E LE MEMORIE

Biblioteca
Comunale, Via
Roma 55, Trento

**FINO AL
31 GENNAIO**

**ARTE
CULTURA**

Visite guidate alla mostra bibliografica e documentaria "Un secolo della Biblioteca Comunale di Trento in via Roma (1921-2021)"

Tutti i giovedì alle ore 17.00
i sabati 11 e 18 dicembre
alle ore 10.00 e alle 17.00.

Prenotazione obbligatoria.
Per info: 0461 889540.

IL VIAGGIO MERAVIGLIOSO. TRA SCIENZA E FILOSOFIA

Il rapporto tra scienza e filosofia affrontato attraverso un percorso espositivo multimediale, tra luci, musica, immagini, personaggi e voci.

Palazzo delle
Albere
Via R. da
Sanseverino, 45
Trento

**FINO AL
5 GIUGNO**

**ARTE
CULTURA**

Una narrazione immersiva rappresentata, attraverso l'arte teatrale, con la proiezione di video filmati ritmati nei capitoli della trama, e attraverso la cornice suggestiva di scenografie evocative. Un viaggio nel tempo illuminato da bellezza, amore, pensiero.

Da mar a ven, ore 10-18
Sab, dom e festivi, ore 10-19

WAINER VACCARI, CERTEZZE SOGGETTIVE

Galleria Civica
di Trento

**FINO AL
27 FEBBRAIO**

**ARTE
CULTURA**

La nuova mostra della Galleria Civica è dedicata a Wainer Vaccari.

Dal martedì alla domenica, 10.00-13.00 /
14.00-18.00. Lunedì chiuso.

Biglietto intero €2.
Per info 0461-985511; www.mart.tn.it

SPAZIO DE GASPERI

Un'esposizione permanente di oggetti originali, immagini e documenti relativi alla vita dello statista trentino Alcide De Gasperi donati dalla figlia Maria Romana De Gasperi.

Spazio De Gasperi
Palazzo Thun,
Via Belenzani 19
38122 Trento TN

**FINO AL
31 DICEMBRE
2025**

**ARTE
CULTURA**

Sito web www.museostorico.it

Aperto tutti i giorni ore 9.00-18.00.
Ingresso libero.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, l'apertura avverrà nel rispetto di un limite massimo di 3 visitatori complessivi, salvo nuclei familiari superiori a tre componenti che potranno accedere alla mostra tutti insieme.

HUMAN HABITAT. PAESAGGI DELL' ANTROPOCENE

Gallerie - Museo
storico del
Trentino, Trento.

**FINO AL
28 FEBBRAIO**

**SCIENZA
NATURA**

Mostra fotografica sugli impatti dell'azione umana sul paesaggio.

Da martedì a domenica 10.00-18.00.
Lunedì chiuso

Info: 0461 230482; info@museostorico.it

MUSICA

GENNAIO - FEBBRAIO



Confermato il valore assoluto dei singoli artisti, il cartellone, composto da Antonio Carlini, riserva uno spazio particolare a complessi di più ampie dimensioni, dove, al di là di un numero superiore ai 4/5 interpreti, l'impostazione rimane quella di un lavoro individuale, amicale, spalla contro spalla. Il palcoscenico della Filarmonica vuole essere lo scenario delle nuove idee, delle mode nascenti, di gusti elaborati a grandi distanze da persone diverse e infinitamente curiose e creative.

STAGIONE CONCERTI

**EMMANUEL TJEKNAVORIAN
MAXIMILIAN KROMER**

violino, pianoforte

LUNEDI' 17 GENNAIO - ORE 19.30

**TRIO BOCCHERINI
LUCAS NAVARRO**

violino, viola, violoncello, oboe

MARTEDI' 25 GENNAIO - ORE 19.30

**GOLD MUND
QUARTET**

quartetto d'archi

GIOVEDI' 3 FEBBRAIO - ORE 19.30

ZEE ZEE

Pianoforte

MARTEDI' 15 febbraio - ore 19.30

CONCERTI DELLA DOMENICA 2022

da domenica 23 gennaio
a domenica 20 marzo,
ore 10.30

Un'offerta musicale colorata da molteplici timbri di voci e strumenti che vede protagonisti una serie di musicisti soprattutto giovani, fantasiosi, dinamici e spesso vicini al nostro territorio, magari non ancora contesi dalle grandi sale, ma capaci di trasmettere visioni interpretative significative.

La presente edizione è quindi l'occasione:

per riservare uno spazio particolare al repertorio lirico, con artisti già abituati a salire su prestigiosi palcoscenici (Floriana Cicio e Clementina Regina, soprani; Patrizio La Placa, baritono; Vassily Solodkyy, tenore; Mirca Rosciani, pianoforte);

per riascoltare il nostro organo per mano di una giovanissima e pluripremiata interprete (Francesca Ajossa), o una altrettanto vivace e intraprendente sassofonista nata nella nostra provincia, ma ormai di casa in Europa (Laura Martini);

per accogliere due grandi pianisti meritevoli di premi prestigiosi (Lukas Sternath e Evgeny Starodubtsev) e un altrettanto accattivante e passionale ensemble di soli ottoni (Vicenza Brass).

Sicura di mettere a disposizione della città un calendario ricco di gradevoli incontri culturali, la Filarmonica di Trento invita tutti a entrare, anche con coraggio, nel "salotto degli amanti della buona musica".



**PALAZZO DELLA
SOCIETÀ FILARMONICA
VIA VERDI 30**

ARTE

FINO AL 20 MARZO

AL Vent i UNO

La Locanda "Alle 2 Travi" ospita **GIULIANO LUNELLI** con uno dei suoi quadri.



Ad ogni cambio di stagione (e per l'intera durata della stagione) verrà presentato un quadro realizzato da pittori trentini. Iniziativa di Giuliano Travaglia, progetto a cura di Nico Cicchelli.



**LOCANDA "ALLE 2 TRAVI"
VIA DEL SUFFRAGIO 20**

CINEMA

19 GENNAIO - 16 FEBBRAIO



**PROIEZIONI c/o
THE SOCIAL STONE**

19 GENNAIO - ORE 20.30

MILLENIUM ACTRESS

di Kon Satoshi,

Giappone 2001, durata 83',
animazione

26 GENNAIO - ORE 20.30

FIRST COW

di Kelly Reichardt,

USA 2020, durata 121'

2 FEBBRAIO - ORE 20.30

TESNOTA

di Kantemir Balagov,

Francia 2017, durata 118'

16 FEBBRAIO - ORE 20.30

IL TERZO OMICIDIO

di Koreeda Hirokazu,

Giappone 2017, durata 124'

Tutte le proiezioni, ove possibile e opportuno, avverranno in lingua originale con sottotitoli in italiano.

E' richiesta la prenotazione all'indirizzo prenotazioni.socialstone@gmail.com dal giovedì precedente.

 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

TEATRO

22 GENNAIO - 19 FEBBRAIO



**TEATRO DI
MEANO**

STAGIONE AMATORIALE

SABATO 22 GENNAIO
ORE 20.45

BENVENUTI A BALUK

del Gruppo teatrale "I Sottotesto"
di Nogaredo

SABATO 19 FEBBRAIO
ORE 20.45

MASCIO E FEMENA LI CREÒ

a cura della Compagnia teatrale "El Gavetin"
di Negrar

TEATRO RAGAZZI

DOMENICA 6 FEBBRAIO
ORE 17.00

A BEAUTIFUL CLOWN

a cura di Nicola Sordo

STAGIONE PROFESSIONALE

SABATO 5 FEBBRAIO
ORE 20.45

KOHLHAAS

a cura di Trickster Teatro

 **TEATRO DI MEANO**
Via delle Sugarine 22, Meano, Trento

STORIA

FINO A PRIMAVERA 2022

Continua a Torre Vanga la mostra dedicata alla

**STORIA DEGLI
ALPINI**

raccontata con un allestimento moderno, una **multimedialità** in grado di affascinare il visitatore con particolare attenzione alla didattica dei ragazzi in età scolastica.

Orario di apertura: lunedì chiuso,
martedì - giovedì
9.00-12.00 13.00-16.00,
venerdì - domenica e festivi
9.00-12.00 13.00-17.00

 **TORRE VANGA TRENTO**

TEATRO

12 GENNAIO - 20 FEBBRAIO

Teatro di
VillazzanoTEATRO DI
VILLAZZANOLA GRANDE STAGIONEVENERDÌ 12 GENNAIO
ORE 20.45**NERDFLIX**Genere **COMICO**
produzione **I PEZZI DI NERD**SABATO 5 FEBBRAIO
ORE 20.45**SALI O SCENDO?**Genere **COMICO**
produzione **TEATRO STABILE D'ABRUZZO**TEATRO RAGAZZIDOMENICA 30 GENNAIO
ORE 16.00**IL LUPO**produzione **ELEMENTARE TEATRO**DOMENICA 20 FEBBRAIO
ORE 16.00**PIPPI CALZELUNGHE**produzione , **TEATRO DELLA TOSSE, TEATRO
DELLE GARBERIE, FONDAZIONE LUZZATI**
 **TEATRO DI VILLAZZANO**
Via Umberto Giordano 6
Villazzano, Trento

ARTE

FINO AL 31 GENNAIO

CIVILTÀ INVISIBILI
ANTONELLO SERRAa cura di **Nicoletta Tamanini**,
progetto artistico di **Nicola Cicchelli**
video 3D di **Stefano Benedetti**

Dopo un periodo surrealista, segni figure simboli che per millenni hanno raccontato la Sardegna, suonano nell'animo, melodia che tocca strumenti nuovi superfici pennelli pigmenti e sente l'esigenza della composizione. Risultato potente teatrale tutto in equilibrio, nessun attore disturba l'altro o noi che osserviamo.

CIVILTÀ INVISIBILI

Antonello Serra


 **GRAND HOTEL TRENTO**
PIAZZA DANTE

MUSICA

22 GENNAIO

**EDOARDO
BENNATO**
Peter Pan
Rock'n Roll Tour
2020

ORE 21.00

 **AUDITORIUM S. CHIARA**
Via S.Croce 67, Trento

MUSICA

19 GENNAIO

HAYDN

FONDAZIONE HAYDN STIFTUNG

**SCHUBERT E
DVORÁK**

Direttore d'orchestra - Paolo Bortolameolli

Violoncello - Narek Hakhnazaryan

Orchestra - Orchestra Haydn Di Bolzano E Trento

ORE 21.00

 **AUDITORIUM S. CHIARA**
Via S.Croce 67, Trento

VOLLEY MASCHILE



DOMENICA 6 FEBBRAIO
ORE 18.00

TRENTINO - LEO SHOES MODENA

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO
ORE 19.30

TRENTINO - SIR PERUGIA

(Champions)

DOMENICA 13 FEBBRAIO
ORE 18.00

TRENTINO - PRISMA TARANTO

VOLLEY FEMMINILE



SABATO 22 GENNAIO
ORE 19.30

DELTA - IL BISONTE
DESPAR FIRENZE
TRENTINO

DOMENICA 30 GENNAIO
ORE 17.00

DELTA - SAVINO
DESPAR DEL BENE
TRENTINO SCANDICCI

CALCIO - SERIE C



DOMENICA 30 GENNAIO

TRENTO - PRO VERCELLI

ORARIO DA STABILIRE

DOMENICA 13 FEBBRAIO

TRENTO - RENATE

ORARIO DA STABILIRE

BASKET MASCHILE



DOMENICA 23 GENNAIO
ORE 18.15

DOLOMITI ENERGIA GEVI NAPOLI

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO
ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA MORABANC ANDORRA

SABATO 5 FEBBRAIO
ORE 20.30

DOLOMITI ENERGIA AX ARMANI EXCHANGE MILANO

UUHH ...

... COME SONO POLEMICA OGGI!

E dai, anche queste Feste sono passate!!! Bene, spero!

Fra neve, acqua, freddo e "cadute", in questo periodo non ho girato con la Gigia più di tanto...ho approfittato però del servizio "MuoverSi".

Il servizio "MuoverSi" è il servizio provinciale di trasporto ed accompagnamento a favore dei portatori di minorazione che consente di viaggiare accompagnati nella provincia di Trento. Dopo aver presentato una serie di documenti si ha diritto ad una assegnazione minima prevista: 200 chilometri percorribili, con una tariffa d'ingresso per tutti di 40,00. Con ciò si può usufruire dei taxi e altri vettori, come la Ruota, adatti alla tua disfunzione. E così via in taxi: sempre pronti, disponibili e gentilissimi!

Prima ho accennato a delle "cadute", eh sì, ogni tanto ho un incontro ravvicinato con la strada.... Non sempre i marciapiedi sono così larghi o senza ostacoli per poter passare. Allora si deve attraversare e andare dall'altra parte: e le discese o salite, a volte sono larghe inclinate in maniera dolce, a volte sono strette e molto pendenti, così che scendendo ti incastri con la pedana e ti senti catapultata in avanti!

Ma a me è successo di peggio per ben due volte: Nel girare la carrozzina per scendere e andare dall'altra

parte ho calcolato male la fine del marciapiede e così ho preso lo zoccolo finale con la rotellina davanti e... slash mi sono ritrovata con la carrozzina rovesciata di fianco ed io lanciata per terra in mezzo alla strada. Per fortuna in quel momento non passavano macchine!!!! Panico delle persone vicine, mentre io con calma dico di stare bene e penso alla mia Gigia: come sarà messa? Dopo essere state alzate in piedi (io e la Gigia) e dopo aver tranquillizzato le molte persone, gentili, che mi hanno aiutato, realizzo di stare bene: solo un pò spaventata io e la Gigia ammaccata con un fanalino davanti scassato!!!

Risultato: ora vado più piano ed evito i percorsi dove so che i marciapiedi non sono adatti a me, e sono tanti! A volte per "camminare" meglio vado sulle piste ciclabili, anche se non sono messe tanto meglio dei marciapiedi, essendo spesso tutto uno! A proposito sono molto contenta che si continui a progettare nuovi percorsi ciclabili, come leggo sul "Trento Informa" di ottobre 2021, ma quelle già esistenti perché sono state abbandonate?

Mentre scrivo ho letto in facebook sulla pagina di un consigliere comunale che c'è in programma l'asfaltatura del percorso ciclabile da P.zza Dante a Gardolo: bene, ma ricordatevi anche delle vie più piccole come via

Pranzelores o San Pio X... Mi accorgo, di essere polemica oggi, ma parlando di circolazione "marciapiedabile" mi viene spontaneo!!!

E allora proseguo soffermandomi sul comportamento delle persone in bicicletta, a piedi o sul monopattino che frequentano i marciapiedi e le piste ciclabili!

Comportamenti che sono considerati in maggior parte normali, ma che diventano un problema per chi, come me, si muove con l'aiuto di "macchinari" ed anche per le mamme con i passeggini!

Divento cattiva quando mi viene incontro una persona che cammina guardando il cellulare: suono il mio clacson all'infinito fino a che la persona di fronte non salta e mi chiede scusa (fortunata che mio marito non mi ha permesso di comprare quel clacson che usano alla stadio!!!)...per non parlare delle persone che con il cane camminano tranquillamente sulla pista ciclabile con il guinzaglio lungo che diventa una corda tesa da saltare...o delle file di amici che quando suono non sentono niente, perchè parlano tra loro: bella da vedere l'amicizia che li lega, ma per me diventa un ostacolo...

Perchè non fare dei mini corsi di educazione "marciapiedabile" per chi va' in bicicletta o in monopattino?

Mi sembra che i Vigili di Trento facciano dei percorsi con educazione stradale ai bimbi delle scuole e via... fateli anche per gli adulti!!!!

Possibile che la maggior parte non stia sulla corsia giusta di cammino e ti sorpassi da tutte le parti? E la sera i fanalini non si usano più? Non parliamo della velocità: fra biciclette e monopattini sembra una gara! Il parcheggio poi delle bici legate alle barriere che delimitano i marciapiedi o dei monopattini lasciati lì al caso, in mezzo: meritano delle multe! E le macchine o furgoni delle consegne parcheggiate sul marciapiede?



COME CAMBIA LA SPESA A TRENTO

Tra comunità di sostegno all'agricoltura ed emporio di comunità.

La pandemia da Covid-19 sarà ricordata come un dramma planetario che ha toccato la vita di ognuno di noi, ma come tutti i grandi eventi dell'umanità porterà con sé anche buoni insegnamenti. Uno di questi, ci auguriamo, è la necessità di agire, e in fretta, per cambiare stili di vita insostenibili.

Qui vogliamo dare spazio a due iniziative da poco avviate a Trento sul versante del consumo critico e della filiera corta in campo agroalimentare.

La prima in ordine di tempo è la CSA, ovvero "comunità di supporto all'agricoltura", figlia di esperienze, ormai decennali in tutto il mondo, di associazione tra produttori e consumatori, con l'obiettivo di trovare punti di equilibrio tra l'interesse di nutrirsi bene e quello di produrre e vendere bene. A Trento la CSA "Naturalmente" è nata da pochi mesi, in seguito alle relazioni create tra alcuni produttori e alcuni "mangiatori" durante il lockdown e grazie alla 'spinta' impressa da Nutrire Trento, il tavolo di lavoro creato da Comune e Università di Trento. Sono 32 le famiglie coinvolte e 13 i produttori: una comunità che sarà anche studiata dai ricercatori di UniTN, per produrre evidenze empiriche, per meglio comprendere il funzionamento di queste esperienze e per migliorarne le pratiche e la loro capacità di durare nel tempo.

Come funziona in concreto la CSA "Naturalmente"? Produttori e consumatori si trovano una volta alla settimana a Ravina, in uno spazio messo a disposizione da un produttore. La CSA dispone di una piattaforma digitale, dove entro il giovedì i produttori caricano i loro listini. I "mangiatori" tra il giovedì e il sabato fanno gli ordini



e il lunedì pomeriggio ci si trova per il ritiro, approfittando dell'occasione per organizzare assaggi e conversare liberamente. In effetti, la CSA è un contesto in cui si creano forme inedite di socialità e condivisione, che derivano anche dalla responsabilità verso il produttore e il territorio.

Da una CSA appena nata a un Emporio di Comunità nascente il passo è breve. Lo spirito che accomuna le due iniziative è analogo, diverse le forme organizzative. Nel caso dell'emporio di comunità si tratta di uno spazio autogestito e co-progettato dove elaborare nuovi modelli di consumo e socialità. Sono esperienze che nascono negli USA (come 'food coop') e che in Italia hanno trovato in "Cammilla" a Bologna una prima versione. In un emporio di comunità i prodotti sono scelti in base a criteri etici e di sostenibilità, in modo anche da offri-

re prezzi più accessibili al consumatore. A Trento, con l'obiettivo di dar vita entro l'estate all'emporio (che si chiamerà "Edera", traendo spunto dalla resistenza e dalla capacità "invasiva" della pianta) gli attuali 90 aderenti hanno dato vita a 8 gruppi di lavoro: c'è chi si occupa dell'officina culturale, che sarà uno spazio aperto per divulgare la cultura del consumo critico; chi si concentra sul tema 'prodotti e produttori', chi analizza i criteri di scelta dell'offerta (biologico e biodinamico, senza discriminare i produttori non certificati, ma con un alto profilo etico). C'è poi chi lavora sulla ricerca dello spazio, sulla forma societaria (sarà una cooperativa di consumo) e altre questioni organizzative. Ora l'Edera sta raccogliendo l'interesse di chi è disposto a diventare socio. Perciò vi rimandiamo alla sua landing page: bit.ly/emporiocomunitatn

ROBIN

IL GIOCO DELLE ASSOCIAZIONI DI TRENTO

Un gioco da tavolo che si muove in un giro dell'oca tra le associazioni di Trento, simbolo di una parte di comunità attiva sulla città e che vuole far conoscere le cose belle che la tengono in vita.

"Robin – Gioca con le associazioni di Trento" è un progetto nato dalla creatività di Roberta Folgheraiter, proprietaria del negozio di giocattoli "Don Chisciotte", da Mary Agostini della cooperativa La Rete e dal disegnatore Ernesto Anderle, conosciuto come "Roby il Pettiroso". Un gioco da tavolo che dà la possibilità di muoversi tra oltre 50 associazioni attive sul territorio di Trento – mappate grazie all'aiuto del CNCA – che si occupano di fragilità, accoglienza, salute e benessere. Il gioco rappresenta un invito per conoscere più da vicino ciò che di bello c'è a Trento, e tutte quelle realtà che portano avanti una missione sociale e inclusiva per tutti i suoi abitanti. Si tratta quindi di

un gioco cooperativo e relazionale che è nato con lo scopo di costruire una rete tra le persone, le storie e le associazioni che amano e rispettano la città di Trento. La particolarità del gioco è rappresentata dalla sua organizzazione: le associazioni sono state raggruppate in sei ambiti, uno per colore: salute, cultura, sport, ambiente, prodotti sociali e fragilità. Ad ogni realtà sono state assegnate sei carte, nelle quali sono riportate una sfida da affrontare, la mission e tre punti chiave dell'associazione. I curatori parlano di un "gioco viaggiante, simbolo di una parte della comunità attiva sulla città di Trento, un invito a conoscere le cose belle che la tengono in vita e anche, perché no, a mettersi in gioco". Le pedine con cui si gioca sono state realizzate con il legno recuperato dopo la tempesta Vaia dal falegname Matteo Giuliani di Iris Woodwork, e la stampa è stata curata da Publistampa

di Pergine Valsugana. Il nome invece è stato scelto da una classe degli Artigianelli di Trento, che ha curato anche la grafica e il packaging con la guida degli insegnanti Martina Pedrotti e Marco Gaddotti. "Robin", spiegano gli organizzatori, "è stato scelto dagli studenti che si sono ispirati all'illustratore Roby il Pettiroso, che ha disegnato il tabellone e i simboli. 'Robin' in inglese significa, infatti, pettirosso: animale che annunciando l'arrivo dell'inverno, simboleggia la vita che resiste alle difficoltà, portando con sé speranza e ottimismo". Inoltre, il nome ricorda Robin Hood, emblema di giustizia e uguaglianza.

Robin è il gioco delle associazioni che ogni giorno, a Trento, si impegnano a portare avanti il valore di comunità, convinte che lavorare (e giocare), insieme, sia molto meglio che farlo da soli.

Angela Nardelli

#DASEMPREPERSEMPRE

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro



GIACCA
CARPENTERIA
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

UNITI PER UN SOLO OBIETTIVO

Novità da settembre 2021:

Visita podologica

con il dott. Luigi Gulisano

Podologo - Tecnico Ortopedico

Laurea Specialistica in Scienze delle Tecniche Assistenziali

Disponibili anche i seguenti servizi:

- Analisi biomeccanica del passo
- Esame baropodometrico computerizzato
- Plantari ortopedici su misura
- Prevenzione e cura del piede diabetico
- Calzature ortopediche su misura
- Tutori ortopedici su misura
- Calze elastocompressive su misura
- Consulenza ausili ortopedici



Info e prenotazioni:

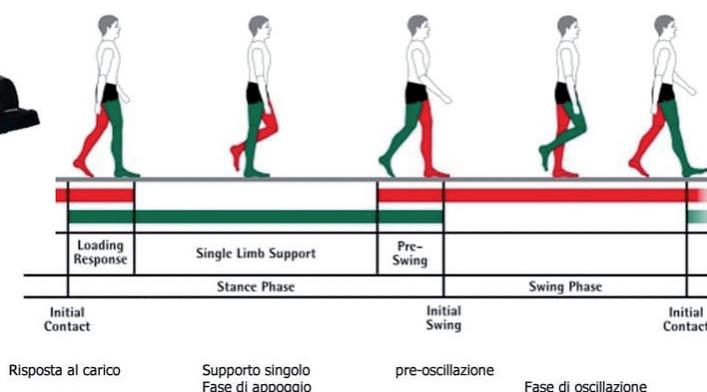
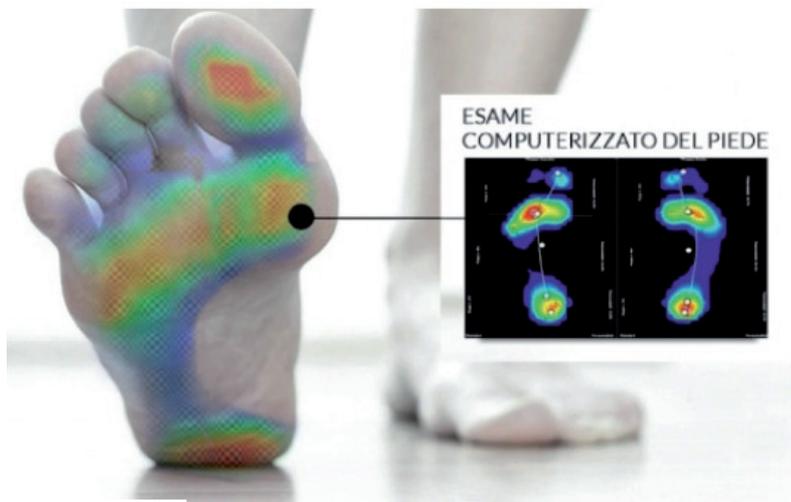
Sanit Service Srl

Trento, Via Grazioli 14/18

Telefono 0461 237300 e-mail: info@sanitservice.com

Tallonite
Lombalgia
Spina calcaneare
Mal di schiena
Fascite plantare
Dolori alle ginocchia
Metatarsalgia
Alluce valgo

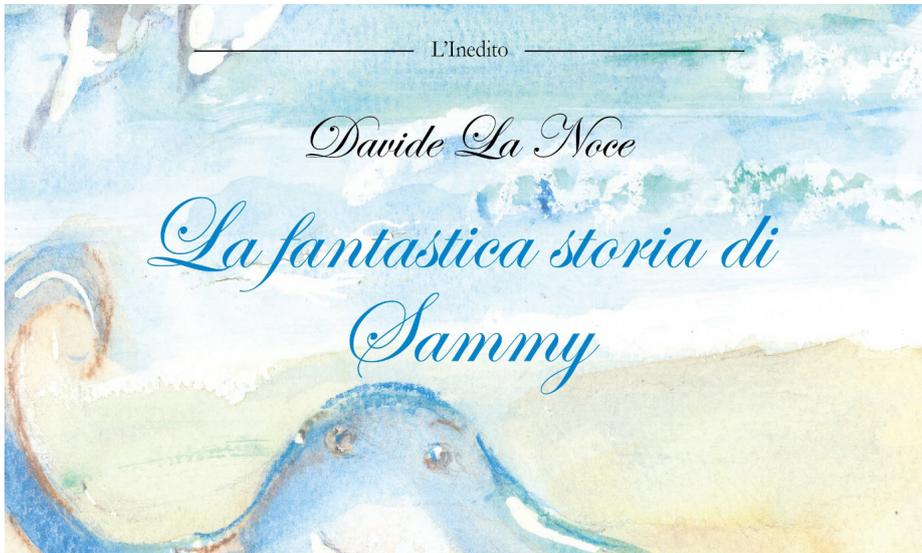




ci sta a  la tua salute

LA FANTASTICA STORIA DI SAMMY

di Davide La Noce



Davide La Noce, nasce in Sicilia a Catania. Docente nella Scuola Primaria a Padova. La passione per le scienze e il lavoro che svolge lo portano a scrivere un libro dedicato alla fascia dell'infanzia. Pubblica con l'associazione letteraria e casa editrice L'inedito Letterario un libro per bambini il cui titolo "La fantastica storia di Sammy" tratta argomenti sulla tutela ambientale, il rispet-

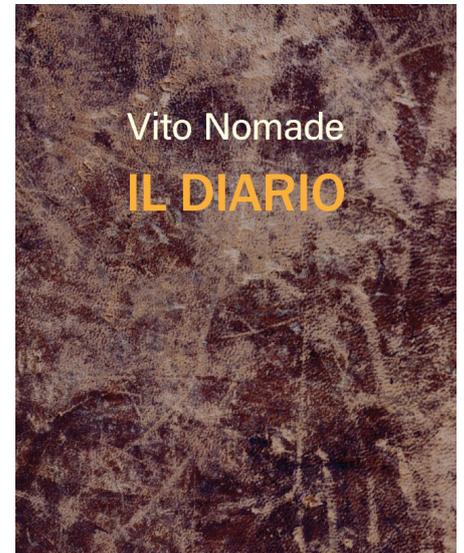
to per gli animali in difficoltà a causa della negligenza dell'uomo.

Il racconto punta l'attenzione sulla destinazione dei rifiuti, la tutela dell'ambiente e il rispetto per il prossimo.

per ordinare la tua copia
www.lineditoletterario.com

IL DIARIO

di Vito Nomade

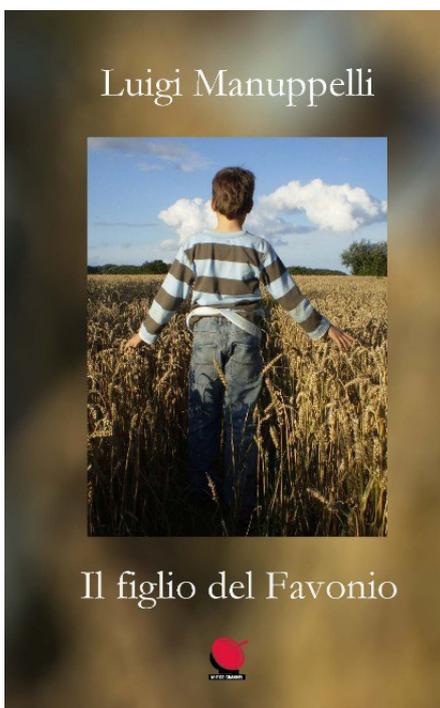


Enigmi e parole che sfuggono in un labirinto che porta alla follia nel nuovo libro di Vito Nomade seguito del romanzo *Le Ombre di Michelle*.

Vito Nomade, milanese di nascita, vive tra Milano, Trento e Roma per seguire il suo lavoro di attore caratterista in fiction e sit-com televisive. Attualmente dirige la webradio trentina Radio Music Trento.

IL FIGLIO DEL FAVONIO

di Luigi Manuppelli



La vita è composta da situazioni ed eventi che all'apparenza sembrano differire, ma se si osserva con un occhio attento si rivelano simili. Nel corso della nostra esistenza incontriamo persone che d'acchito ci appaiono differenti da noi: nel comportamento, nel carattere, ma se visti sotto una lente acuta emergono somiglianze sorprendenti. Ci sono luoghi nel nostro variegato Stivale che hanno punti di contatto inaspettati, sorprendenti, al limite dell'inverosimile. Tutto diventa uguale nella diversità e variegato nell'uguaglianza di emozioni, nello scrigno di sensazioni sopite, nella custodia che preserva suggestioni e accarezza sentimenti. Perché ci sono valori che travalicano i perimetri della mente, le cornici imposte dalla società, i limiti dettati dalla coscienza individuale.

"Lo scaffale" è una nuova rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

redazione@vivotrento.it



IL PORTICO APS

DAL 2017 AL SERVIZIO DEI CITTADINI

L'associazione di promozione sociale IL PORTICO si occupa di sostenere le persone più fragili, di promuovere progetti di inclusione sociale per coinvolgere nella società chi si trova in situazioni di svantaggio.

L'impegno di soci e volontari è rivolto alla promozione sul territorio di iniziative e progetti per sostenere le varie categorie sociali allo scopo di migliorare l'integrazione, di combattere la solitudine, le situazioni di disagio, emarginazione in generale, per ottimizzare la relazione tra le persone e di raccogliere le fragilità di chi, senza un supporto di una rete di servizi, vivrebbe nell'ombra.

A questo proposito molte sono le iniziative già poste in essere dall'associazione per migliorare i rappor-

ti tra le persone, incontri in cui si trova la possibilità di socializzare con attività di cucito, lavoro con l'uncinetto e creazione di borse di cuoio. Queste esperienze ci hanno dato tanta soddisfazione perché abbiamo visto migliorati i rapporti amicali, di vicinato e migliorato l'integrazione tra residenti e cittadini immigrati.

L'impegno si vuole estendere sempre di più a tutte le categorie sociali, in particolare ci stanno a cuore i più deboli e spesso dimenticati, le persone della terza età che meritano di essere considerate e valorizzate con il loro bagaglio di esperienze di vita e che offrono secondo noi un contributo di inestimabile valore tramandandoci valori di vita che sono ormai persi e sostituiti



da indifferenza, corsa al denaro, successo, benessere. Gli anziani ci possono offrire un contributo molto importante tramandandoci tradizioni, usi e costumi ormai passati nel dimenticatoio.

Una delle attività che coinvolgono le nostre energie e l'impegno di soci e volontari è il sostegno ai minori, attraverso un baby sitting qualificato svolto al domicilio dalle nostre educatrici. Con il nostro servizio svolto in modo molto diversificato e capillare sul territorio trentino e che ricopre tutte le sfumature del ruolo educativo si vuole dare un sostegno alle famiglie in cui lavorano entrambi i genitori o in cui non sono presenti i nonni e altri parenti. Con il sostegno dei buoni di servizio erogati dalla Provincia autonoma di Trento e dal fondo sociale europeo si eroga una prestazione con prezzo agevolato che permette un po' a tutti di usufruire di un'agevolazione utile per alleggerire la spesa da sostenere per una baby sitter.





Il servizio di baby sitting non è solo accudire ma anche educare, sostenere i minori nel loro percorso di crescita attraverso un impegno attento di persone qualificate nonché sostegno compiti per soggetti con difficoltà e sostegno di italiano per stranieri. Le nostre "Mary Poppins" si recano presso le abitazioni delle famiglie per gestire i minori anche negli orari non sostenuti da asili e scuole e coprono anche l'orario notturno, un servizio innovativo che si inserisce in uno scenario già molto ricco dell'offerta dei servizi di conciliazione in Trentino.

L'associazione IL PORTICO propone corsi di varie attività, cucito, lavoro a maglia, uncinetto e se ne possono aggiungere altri che potrebbero essere proposti dagli utenti. Lo scopo è quello di coinvolgere la comunità nel "fare" qualcosa e occupare il tempo in maniera proficua imparando delle nuove attività, nel condividere il proprio sapere tra partecipanti.

Grande successo e partecipazione ha avuto il laboratorio de "Il riuso" organizzato nel 2018 e che ha visto protagoniste varie volontarie esperte sarte che hanno riparato indumenti usati che sono stati poi



venduti alla comunità per un prezzo agevolato.

Questo e tanto altro ancora è l'impegno che l'associazione si propone di rivolgere ai cittadini in particolare a quelle persone che vivono in situazioni di svantaggio sociale.

Siamo aperti a cogliere richieste per eventuali iniziative da parte della cittadinanza.

Per ulteriori info

348 6185703
domitilla.luna@virgilio.it





CAMPER CLUB TRENTINO

TURISMO "PLEIN AIR"

Sono passati ormai molti anni, da quando il Camper Club Trentino ha cominciato a proporre un'attività che potesse coinvolgere gli ormai tanti amanti del turismo "Plein air".

Si era verso la fine dell'anno 1996, esattamente in ottobre, quando fu lanciata l'iniziativa, anche con l'indispensabile aiuto dell'allora Assessore ai lavori pubblici Silvano Grisenti, che non ha fatto mancare i suoi suggerimenti e il suo sostegno, ma, solo dal 30 gennaio dell'anno successivo che viene finalmente eletto il primo Direttivo, sotto la Presidenza di Remo Sartori e formato dal Vice Presidente Carlo Angelini, Anna Rento, la prima Segretaria, teneva i conti e la cassa Paola Margoni, Vittorio Zanettin per l'organizzazione dei viaggi, Roberto Giuliani era l'addetto alle pubbliche relazioni e gli altri Consiglieri, nelle persone di Claudio Berteotti, Attilio Caldana e Marco D'Agostini.

Un gruppo nutrito di persone che, con grande volontà, iniziano a proporre, organizzare e gestire quelle che sono diventate tappe fondamentali per la vita di un Club così composito per la varietà di esigenze che doveva coprire.

In un contesto così eterogeneo, si sa, può esserci chi ama il mare, chi la montagna, chi le bellezze dell'architettura, chi i monumenti, chi i luoghi storici e i siti archeologici. Insomma, basta pensarci un momento per riuscire ad individuare quante tipologie di desideri, oltre a quelli appena descritti, si possono esprimere nell'attività della vacanza libera. L'unica cosa in comune sta proprio nella passione per l'estrema libertà che lascia l'uso del mezzo ricreativo come il Camper, ed è così, che al Direttivo si pone la necessità di favorire quanto più possibile un'attività diversificata e varia nell'offerta, cercando di soddisfare quanti più Soci possibile.

Nasce così fin da subito, anche l'esigenza di uno scambio continuo di informazioni tra il Club e i suoi aderenti e si pensa alla forma di comunicazione più adatta allo scopo, fondando, già l'anno successivo, il giornalino "IN GIRO", questa la testata odierna definitiva, che da allora, pur cambiando veste editoriale e, dai primi numeri, anche il titolo si è rivelata la più efficace forma di relazione con i Soci, oltre al "passa parola", sempre valido e alle

assemblee annuali.

Le relazioni del Presidente, sotto forma di editoriale, le fotografie degli eventi cui il Club partecipa di volta in volta e la possibilità di segnalare al Direttivo le proprie richieste, ne hanno fatto uno strumento che, sebbene poco sfruttato per comunicare con la Direzione, riesce ancora ad interessare. Il cambio nella Redazione negli anni ha portato, poi, ad un progressivo miglioramento delle sue pagine, introducendo nuove rubriche, altre argomenti di interesse comune e, se necessario, anche della cronaca spicciola sui temi quotidiani che assillano la vita di tutti, ne è la prova l'avvento della pandemia, che ha portato all'annullamento di importanti eventi e, perfino dell'assemblea annuale. Le iniziative condotte a buon fine dal nostro Club, quali, ad esempio, l'assistenza al ricevimento dei camper provenienti da fuori Trentino, durante i Mercatini di Natale, apprezzata da tutti coloro che ne sono stati interessati e coinvolti, è rimasta sospesa negli ultimi due anni.

I nostri volontari offrivano, oltre che aiuto nelle operazioni di parcheggio nelle aree assegnate, anche le bevande calde all'arrivo, ad ogni rientro dopo la visita dei Mercatini e, quando possibile, anche facendo incontrare Babbo Natale ai piccoli ospiti nell'area comune del parcheggio.

Nel 2007 il Camper Club Trentino entra a far parte della Federation Internationale de Camping et Caravanning, un traguardo voluto e raggiunto dal Presidente Remo Sartori e condiviso dal Direttivo e dai Soci del Club, siamo uno dei pochi Club italiani di camperisti, iscritti alla F.I.C.C.

Attività diverse utilizzando le risorse che gli iscritti ritenevano di poter mettere a disposizione, dalle visite nelle grotte, guidati dal Socio Silvano Tava detto "tanchetta", alle "ciaspolade", alla castagnate autunnali e alle braciolate estive, tutte magistralmente organizzate e realizzate dai nostri Soci che, si sono sempre occupati, ove possibile, della cucina, della preparazione e della distribuzione delle vivande, fino ad arrivare alla partecipazione ai raduni internazionali, quali quelli organizzati dalla F.I.C.C. o per raggiungere insieme a camperisti di tutti Club a Canelli in Piemonte, la cifra, record del

Guinness dei primati, si "Mille camper per un raduno".

Tante altre iniziative si intersecano in questa molteplice attività turistica, dall'attivazione di gite che vanno dalla Russia a Samarcanda in Uzbekistan, passano per l'Olanda, il Marocco, Capo Nord, Finlandia, Siria e Giordania, una varietà di obiettivi che non può non lasciare stupiti coloro che ne sentono parlare.

Non solo però, ci contraddistinguono le varie attività ricreative, anche azioni importanti di solidarietà, fanno parte del nostro bagaglio di esperienze, quali il dono di due incubatrici all'Ospedale "Roman" in Romania, in collaborazione con la CRI di Sover e consegnate personalmente dal Presidente del Camper Club Trentino in carica, Sartori Remo.

La partecipazione ad eventi culturalmente importanti per la nostra passione, ci ha portato ad organizzare il convegno sul tema "Turismo itinerante" insieme a numerose autorità provinciali, al Direttore della rivista nazionale "Plein Air" voce ufficiale di questa maniera di vivere le vacanze, durante il quale, già fin da allora, era il 2005, siamo riusciti a strappare la promessa all'Assessore ai Lavori Pubblici, di realizzare il primo spazio per il rimesaggio pubblico dei camper a Trento, in seguito portato a termine dagli Assessori che ne hanno assunto successivamente le funzioni.

In sintesi questa è la storia del nostro Camper Club Trentino che, continua indefessamente, a proporre le attività più affascinanti per un turismo all'aria aperta, possono cambiare gli uomini, come è accaduto, ad esempio, per la Presidenza del Club che, dopo oltre vent'anni è passata nelle mani di Katia Lentini dopo Remo Sartori, senza dubbio il più appassionato fra i fondatori del nostro Club, facendomi affermare che possono cambiare i responsabili, ma la passione per il turismo indipendente e l'amore per la libertà non cambiano, possono, eventualmente, crescere, nell'esempio di coloro che ci guidano in questa magnifica attività.

GIOVINEZZA

di Gaspare Stassi

*Trascinato dal vento
emotività senza tempo
nelle età del fato
un bacio passione e vita.*

*Travolge il mutamento
sublime finalità soffusa
campestre rosa abbraccia
pudor di mezz'estate.*

*Orizzonte sparso cuore
battiti profondo intenso
sfumature giovinezza e sale
nei solstizi luna speciale.*

*Riflesso suo cardine
Amore variopinta candela
orme sparse nel suo fascino
rondini sparse e viole.*



24 GENNAIO

di Pasqualino Alessio Restivo

*Perfetta creatura, misteriosa, intrigante,
ricordi anche ora quel pomeriggio lontano?*

Senza preavviso tutto in me si infiammò.

*Terribile folgore fu quel distratto incrocio di sguardi,
dove tu, sorridente dea maliziosa, per tua volontà
o distrattamente, del cuor mio facesti prigioniera.*

*Che cosa potrei dirti? Sei giorno senza tramonto,
balsamo soave che lenisce i miei tormenti.*

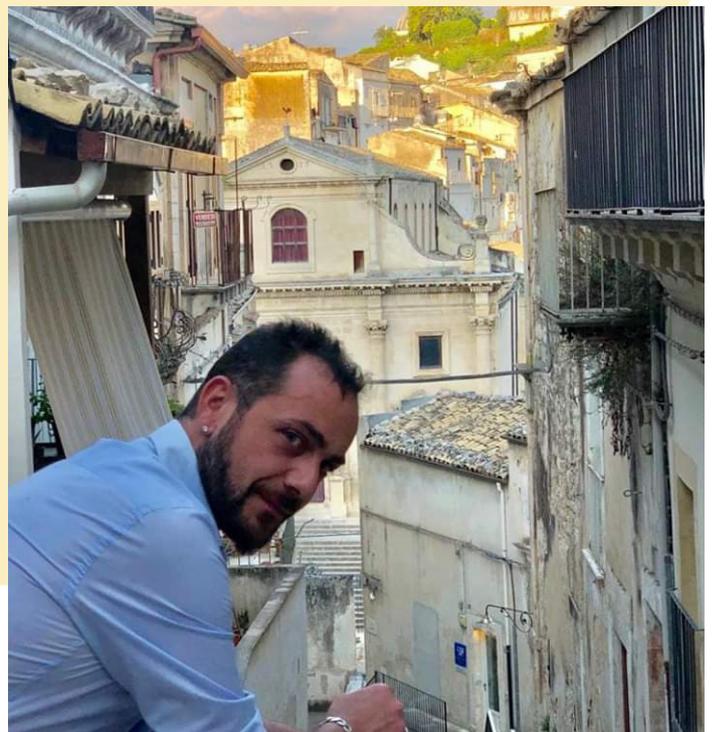
Rinnovami ancora una volta le antiche promesse

E ti seguirò nell'irrazionale vastità del cuore.

Terribile pericolosa alchimia ci legò per sempre:

sei paradiso ed inferno, insieme perfezione

che ripara ogni mia imperfezione.



NUOTO CHE PASSIONE!

IL SOGNO DI SILVANO E NERIO DANIELI È DIVENTATO REALTÀ

SND nuotatori trentini nasce il 2 gennaio 2008 da un sogno che ha sempre accomunato la famiglia Danieli, in particolar modo Silvano e Nerio, da cui l'acronimo che ha dato il nome alla società. SND nasce con lo scopo di creare una scuola nuoto per bambini e per tutte le fasce di età, al fine di far avvicinare le persone a questo sport e per trasmettere il messaggio che saper nuotare è importante, perché dà benefici al fisico e alla mente ed è uno sport che può essere fatto da tutti. SND parte da un piccolo spazio, ricavato presso l'impianto sportivo di Gardolo a Trento Nord, alla corsia numero 6, con pochi atleti, ma con tantissima voglia di crescere.

Con il passare degli anni i corsi sono aumentati e di conseguenza anche gli spazi acqua a disposizione, sia nelle due piscine principali del Comune di Trento, ma anche in quelle didattiche delle scuole elementari. Sono cresciuti gli spazi e anche il numero dei giovani nuotatori è andato incrementandosi, con i settori propaganda ed esordienti. Si è arrivati così, oggi, ad un team fra i migliori del Trentino, che ha portato i corsi di nuoto anche negli impianti di Mezzocorona, Rallo, Castel Tesino, Ronzone. A testimonianza di questo i numerosi risultati agonistici degni di nota arrivati negli anni. Molti titoli italiani individuali, medaglie ai campionati italiani o regionali e varie convocazioni in Na-



zionale per gli atleti. Il risultato più importante che SND può vantare è quello della conquista della Serie A e la vittoria della classifica di Serie A2 nel 2017 con la squadra agonistica maschile. Traguardi importanti raggiunti dai bambini del settore esordienti, dai giovani del settore assoluti, ma anche dagli atleti master, risultati prestigiosi come vittorie di titoli Italiani di questa categoria sono arrivati proprio dal compianto presidente onorario, Silvano Danieli (over 80 anni) e ottimi risultati anche da altri atleti che dimostrano come il nuoto sia uno sport che può essere praticato e dare grandi soddisfazioni a tutte le età. I settori su cui SND si impegna sono diventati, nel tempo, sempre più numerosi ed è spiccata la voglia di introdurre nuove attività per far appassionare sempre più persone al mondo acquatico. Prima partendo con il nuoto sincronizzato che ha dato vita ad un'attività, suddivisa per bambini e bambine di tutte le età, dalla scuola nuoto fino alle agoniste. Dopo di

che è stato inserito anche il nuoto pinna-to, prima società in Trentino, con ottimi riscontri e con medaglie di valore nazionale e convocazioni in Nazionale. A tutto questo si è aggiunta anche l'attività dei centri estivi in piscina, potendo dare così un importante servizio alle famiglie. SND, negli anni, ha anche organizzato trofei che da piccoli sono diventati sempre più prestigiosi, grazie alla presenza di atleti di livello internazionale, anche se, l'evento più importante per la società, anche per il suo alto valore sociale, è senza dubbio la staffetta per la solidarietà e la sensibilizzazione alla donazione di organi, sangue e midollo denominata "LA 24 ORE DI NUOTO".

La manifestazione quest'anno è giunta alla sua dodicesima edizione, grazie alla collaborazione con AVIS, AIDO, ADMO e AIC. Sono state migliaia in questi 12 anni le persone che hanno voluto partecipare, anche solo per nuotare una vasca, dando la propria testimonianza a sostegno di una causa così importante.



I BINDESI

UN SEMPLICE SENTIERO PER TUTTE LE STAGIONI



Oggi andiamo a fare un'escursione molto semplice, adatta a tutti! Alzi la mano chi conosce lo storico rifugio "Bindesi" dal panorama mozzafiato! Arrivati a Villazzano (con auto o con il bus numero 6) si percorre Via dei Colli e Via Umberto Giordano per poi percorrere Via Marzola fino a portarsi alla Frazione "Grotta di Villazzano". La zona offre, vicino alla chiesa, un comodo spazio dove poter parcheggiare la macchina.

Seguiamo le indicazioni verso il "Rifugio Bindesi": la durata del cammino è di circa 1 ora (ca 2,3 km)! Proseguendo ci immergiamo nel bosco, tra il verde degli alberi e il profumo dei pini. La neve crea un particolare contrasto e sul nostro percorso troviamo dei punti dove nelle stagioni estive o primaverili è bello fermarsi per fare un pic nic. Salendo lungo la salita raggiungiamo il "Rifugio Bindesi" dove è possibile avere una spettacolare vista sulla Valle dell'Adige e si può apprezzare la buona cucina di questo posto molto caldo ed accogliente. Per gli amanti dell'arrampicata il posto offre la possibilità di scalare. Per chi invece non ha mai provato



consigliamo comunque di camminare tra le rocce per osservare il panorama dall'alto. Per gli amanti delle grigliate e del relax nei prati, proseguendo lungo il percorso si arriva in un'ampia zona verde molto aperta con dei tavolini e zone ombreggiate! Che dire... Questo posto è alla portata di tutti, si può raggiungere anche in auto e da qui ci sono diversi sentieri per gli escursionisti o i "mountain bikers".

Buona gita!





27 GENNAIO

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Ogni anno il 27 gennaio si commemora il "GIORNO DELLA MEMORIA". Sono trascorsi ventuno anni da quando il nostro Paese, nel 2000 appunto, ha istituito il "Giorno della Memoria", cinque anni prima della giornata proclamata a livello internazionale dall'ONU, con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005.

La data è stata scelta in ricordo di quel 27 gennaio 1945 allorquando le truppe dell'Armata Rossa dell'Unione Sovietica, liberando gli Ebrei prigionieri nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau in Polonia, rivelarono al mondo intero uno degli orrori più grandi della Seconda Guerra Mondiale, una delle più tristi e dolorose pagine della storia dell'umanità: la Shoah, che ancora oggi segna in maniera indelebile la storia e la memoria del mondo occidentale.

È utile chiarire che il termine Shoah, una voce biblica che significa "ca-

tastrofe, disastro", indica lo sterminio degli ebrei operato dai nazisti con radicalità e scientificità. È implicito, quindi, che quanto è accaduto non ha alcun significato religioso, contrariamente al significato del termine Olocausto, spesso usato come sinonimo, che rimanda invece una idea di sacrificio.

In questi giorni si sente spesso dire 'facciamo questo, facciamo quello per non dimenticare' riferito alla Shoah; ma il 'per non dimenticare' sta correndo il rischio di diventare l'immagine di qualche cosa che non si conosce più, un qualcosa di ripetitivo privo di valenza educativa. L'invito è quello di approfondire, perché i valori del ricordo e soprattutto della memoria storica sono fondamentali per la formazione e la crescita della coscienza delle persone che potranno così essere portatrici di conoscenza e valori di tolleranza.

Con questo spirito la Commissione cultura e il Consiglio Circostrizionale di Villazzano offrono alla popolazione la possibilità di vedere il film **LE ALI DELL'INNOCENZA** che narra l'incredibile storia vera di Walter Süskind, ebreo di Amsterdam nato in Germania, che salvò centinaia di bambini dalla deportazione durante la II Guerra Mondiale. Una storia di ingegno e di coraggio, simile a tante altre che nascono in mezzo alle persecuzioni, dove, in alcune anime particolarmente nobili, l'istinto di sopravvivenza si fonde con la generosità.

Accanto alla proiezione una piccola mostra "FRASI DI INCIAMPO" che, attraverso la lettura di alcuni messaggi scritti dai deportati nei campi di concentramento, permetterà a ciascuno di 'scavare' nel passato in modo selettivo per trovare esempi di solidarietà e di collaborazione. Un piccolo segno del legame con la memoria ed il suo valore.



CENTRO STORICO

PROMOEVENT
VIA SUFFRAGIO 10

BAR AL PORTEGHET
VIA SUFFRAGIO

MERCERIE DEL CENTRO
VIA DELLE ORNE

DREAMS
LARGO CARDUCCI

CAFFE' CLUB
VIA GALILEI

BAR BACCUS
PIAZZA FIERA

BAR PICARO
VIA S.GIOVANNI

FONDAZIONE DE MARCHI
PIAZZA S. MARIA MAGGIORE

BAR VENEZIA
PIAZZA VENEZIA

BAR PASI
PIAZZA PASI

BAR TRIDENTE
PIAZZA DEL DUOMO

BAR DUOMO
VIA VERDI

LOCANDA DUE TRAVI
VIA SUFFRAGIO

BAR FUNIVIA

BAR CITTA'
PIAZZA BATTISTI

BAR ORCHIDEA
VIA ORFANE

SAN MARTINO

TAVERNACOLO
VIA MANZONI

STUZZICATILLY
VIA MANZONI

DISTRIBUTORE ESSO
VIA MANZONI

TRENTO NORD

C.C. TOP CENTER
VIA BRENNERO

C.C. BREN CENTER
VIA TRENER

BAR LA DIVERSA
VIA DEL COMMERCIO

PISCINA GARDOLO
VIA IV NOVEMBRE

SOCIAL TANK
PIAZZA ASSUNTA GARDOLO

CIRCOSCRIZIONE GARDOLO
PIAZZALE GROFF

FARMACIA GARDOLO
VIA SOPRASSASSO

DOPOLAVORO
VIA DELLE SCUOLE

BAR CERESSELLA
VIA PALUDI

MERCATINO DELL'USATO DEMA
VIA MARONI

FARMACIA SOLTERI
VIA LUNELLI

BAR AL PARCO
VIA SOLTERI

PUNTO NOTTE MEDICA
VIA SOLTERI 38/B

VELA

RISTORANTE AL POSTO GIUSTO
VIA SS. COSMA E DAMIANO

PIEDICASTELLO

FARMACIA COMUNALE
VIA BRESCIA

RAVINA

DISTRIBUTORE ENI RAVINA
VIA AL PONTE

OLTREFERSINA

AL MARINAIO
VIA MARINAI D'ITALIA

DISTRIBUTORE REPSOL
VIALE VERONA

DISTRIBUTORE ENI
VIALE VERONA

PIZZERIA BLUE SAX
VIALE VERONA

LATTERIA DEL SOLE
VIALE VERONA

PISCINA FOGAZZARO
VIA FOGAZZARO

DOTT. MOSNA LUIGI
PIAZZA VICENZA 15

TABACCHERIA - EDICOLA
VIA GORIZIA 17

PASTICCERIA FILIPPI & GARDUMI
VIA BOLGHERA

BLU BAR
LGO MEDAGLIE D'ORO

MEDAGLIE D'ORO
LGO MEDAGLIE D'ORO

SALONE MAGIC HAIR
VIALE VERONA

FARMACIA COMUNALE
VIA DEGASPERI

PIZZERIA CAVALLEGGERI
VIALE VERONA 3

TORRE RICA
VIALE VERONA

FARMACIA COMUNALE
MADONNA BIANCA

S. GIUSEPPE - S. CHIARA

MISTERVIAGGIO
VIA MATTEOTTI

BARBIERE MARCOLLA
VIA MATTEOTTI

BAR PANINO
VIA ROSMINI

BAR DA GIORGIO
VIA ROSMINI

ARGENTARIO

RISTORANTE CACIO E PEPE
VIA PONTE ALTO

SEDE CIRCOSCRIZIONE
PIAZZA COGNOLA

FARMACIA COMUNALE
SAN DONA'

FARMACIA COMUNALE
PIAZZA ARGENTARIO

LUNG'ADIGE S. SEVERINO

STADIO BRIAMASCO
VIA S. SEVERINO

SOLTERI

BAR AL PARCO
VIA SOLTERI
PUNTO NOTTE MEDICA
VIA SOLTERI

VILLAZZANO

TEATRO
BAR J&J
VIA VILLA
CONAD
VIA VILLA

MATTARELLO

DISTRIBUTORE ESSO
VIA NAZIONALE
BAR TAVONATTI
C.COMM VIA NAZIONALE
BAR PASTICCERIA
PIAZZA CHIESA PARCHEGGIO

POVO

PANE...E NON SOLO
VIA DALLAFIOR 2
FARMACIA COMUNALE
PIAZZA MANCI
SEDE CIRCOSCRIZIONE
VIA DALLAFIOR

SOPRAMONTE

SEDE CIRCOSCRIZIONE
VIA DI REVOLTA

CRISTO RE

FARMACIA BIZZARO
PIAZZA GENERAL CANTORE
L'ANGOLO DEL PANE
CORSO BUONARROTI

MEANO

SEDE CIRCOSCRIZIONE
CENTRO CIVICO





La città di Trento vista da Torre Vanga - Salvatore Bruni



Fontana del Nettuno - Patrizia Pontalti

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi
TRENTO!

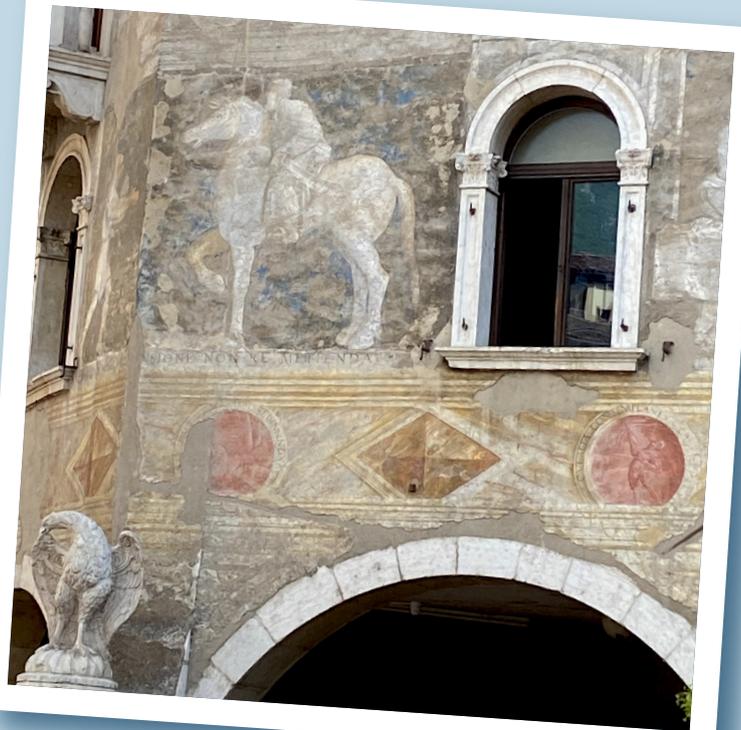
VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTA'
VENGA PUBBLICATO
IN COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?



Abside della Cattedrale di S. Vigilio - Maria Grazia Rossi



Piazza Lunelli - Manuela Pedrin



Dettaglio di Casa Cazuffi in P. Duomo - A. Cossu

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME

Scopri **Mutuo VivaCasa**
e le altre proposte dedicate alla tua serenità.

www.cassaditrento.it

Finanziamo fino al

100

del valore dell'immobile.

Siamo la banca che conosce,
condivide e sostiene i tuoi valori.
Insieme possiamo affrontare ogni
sfida, dalle grandi emergenze ai
piccoli progetti quotidiani.
Vicini, di casa e di futuro.

MutuoVivaCasa ■ attenta consulenza
■ totale trasparenza ■ condizioni tra le più
vantaggiose del mercato ■ flessibilità e
intelligenti soluzioni assicurative ■ vantaggi
anche per surroghe da altre banche.

La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 300.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.